

→ **Tre campioni del mondo sul podio** al termine di una gara combattuta e divertente

→ **Molte le soste** per il cambio-gomme. Incidente in avvio per Massa che poi sbaglia ancora


Hamilton e Button, inglesi imprevedibili Alonso non rovina la festa McLaren

Molti rimpianti per lo spagnolo della Ferrari: «Potevo vincere, solo i doppiaggi mi hanno penalizzato». Hamilton euforico: «Qui ci siamo involati verso il titolo». In classifica i due piloti della McLaren divisi da 3 punti.

LODOVICO BASALÙ

MONTREAL
sport@unita.it

Un festival di pit stop, a causa dell'enorme consumo di gomme preteso dal circuito di Montreal. E un alternarsi di monoposto al comando, anche se tutte con un Dna d'autore. Alla fine - e con merito - la spunta ancora una volta Lewis Hamilton, alla seconda vittoria stagionale, davanti al sempre concreto Jenson Button. Cosa che permette alla McLaren-Mercedes di firmare la terza doppietta e di portarsi abbondantemente in testa alla due classifiche, piloti e costruttori. Il Gp del Canada non poteva essere migliore per le Freccie d'Argento e per l'orgoglio di Ron Dennis, volato oltreoceano per controllare quanto continua a fare il suo mitico team. Una pausa dovuta e meritata, visto che il boss inglese sta seguendo il programma di sviluppo della McLaren Gran Turismo, che dovrà sfidare Porsche e Ferrari sul mercato delle top car. Maranello non torna a casa con molte soddisfazioni, anche se il terzo posto di Alonso potrebbe far pensare il contrario. Rimpianti da parte dello spagnolo. E recriminazioni da parte del "diesse" Stefano Domenicali, che se l'è presa con i doppiati, ma forse anche un po' con un Fernando da Oviedo, troppo intento a non commettere più quelli errori di cui è stato troppo spesso protagonista. Meglio mettere nel cassetto i 15 punti conquistati e pensare al futuro, ovvero al Gp d'Europa del 27 giugno, che si correrà tra i tornanti del porto di Valencia. Dove gli uomini in rosso hanno promesso evoluzioni importanti. Quelle evidenziate, per ora, dalla McLaren, che ha in pratica equiparato il livello di competitività delle Red Bull-Renault, stavolta relegate solo al 4° e 5° po-

Arrivo - Gp del Canada																						
1	L. Hamilton (Mc Laren) in 1h33'53"456		Punti	Bahrain	Australia	Malasia	Cina	Spagna	Monaco	Turchia	Canada	Europa	G.Bretagna	Germania	Ungheria	Belgio	Italia	Singapore	Giappone	Corea	Abu Dhabi	Brasile
2	J. Button (Mc Laren) a 02"254	L. Hamilton	109	15	8	8	18	-	10	25	25											
3	F. Alonso (Ferrari) a 9"214	J. Button	106	6	25	4	25	10	-	18	18											
4	S. Vettel (Red Bull) a 37"817	M. Webber	103	4	2	18	4	25	25	15	10											
5	M. Webber (Red Bull) a 39"291	F. Alonso	97	25	12	-	12	18	8	4	15											
6	N. Rosberg (Mercedes) a 56"084	S. Vettel	90	12	-	25	8	15	18	-	12											
7	R. Kubica (Renault) a 57"300	N. Rosberg	74	10	10	15	15	-	6	10	8											
8	S. Buemi (Toro-Rosso) a 1 giro	R. Kubica	73	-	18	12	10	4	15	8	6											
9	V. Liuzzi (Force/India) a 1 giro	F. Massa	67	18	15	6	2	8	12	6	-											
10	A. Sutil (Force/India) a 1 giro	M. Schumacher	34	8	1	-	1	12	-	12	-											
		A. Sutil	23	-	-	10	-	6	4	2	1											
		V. Liuzzi	12	2	6	-	-	-	2	-	2											
		R. Barrichello	7	1	4	-	-	2	-	-	-											
Classifica costruttori			McLaren	Red Bull	Ferrari	Mercedes	Renault	Force India	Williams													
			215	193	161	108	79	35	8													



Champagne sul podio del Gp del Canada vinto da Hamilton davanti a Button e Alonso

sto, rispettivamente con Vettel e Webber e penalizzate, per la prima volta, da un assetto non certo indovinato. Sesto un onesto Rosberg, con la Mercedes, mentre Schumacher ha fatto il birichino, facendo a sportellate con l'altra Ferrari, quella di Massa, negli ultimi giri. Risultato: nessuno dei due a punti, che sarebbero comunque stati quelli del 10° posto. Per cui

a guadagnarne sono state le due Force India di Sutil e Liuzzi.

MASSA DA DIMENTICARE

Una gara da dimenticare, per inciso, per Massa, solo 15°. Al via si è subito incocciato con Liuzzi, con il risultato di doversi subito fermare ai box e ritrovarsi a lottare nelle retrovie. Montezemolo ha rinnovato il contratto a

Felipe, ma l'impressione è che lo abbia fatto per non ritrovarsi un rompiscatole in squadra, anzi, il soggetto ideale, visto che il confronto con Alonso risulta improponibile. «Potevo vincere - ha detto per inciso lo spagnolo - visto che solo i doppiaggi mi hanno penalizzato. Per il resto la F10 ha fatto il suo dovere, così come il box. Quel che conta è che sono sempre in lotta per il campionato». Tanta fiducia merita quella che la Ferrari ha dato al due volte campione del mondo (con la Renault nel 2005 e nel 2006), per riportare il Cavallino alle annate trionfali. Hamilton, Button, Vettel e Webber permettendo. E non è poco. «Ci siamo involati verso la conquista del titolo - giura l'alfiere McLaren - e il supporto che ho avuto dai tanti tifosi canadesi è stato semplicemente esaltante. Sono orgoglioso, di me stesso e della squadra. Qui a Montreal vinsi nel 2007 la mia prima gara di F1, è una pista sulla quale mi esalto». Sulla stessa frequenza Button, staccato di soli 3 punti in classifica e sempre più meritevole del titolo conquistato con la Brawn nel 2009. Per il resto il Gp del Canada non ha riservato grandi emozioni, ma, in compenso, qualche sanzione, come è avvenuto nei confronti di Kubica, autore, con la sua Renault, di una manovra davvero pericolosa nei confronti della Force India di Sutil. ♦